



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

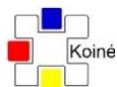
pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale
K o i n é



via Gentili 20 – 20900 Monza (MB)

Tel. e fax: 039 2000621 – 039 2003037. email: mbic8ah00d@istruzione.it PEC: mbic8ah00d@pec.istruzione.it Cod.fisc. 94581300152. Codice univoco dell'ufficio UFPQH9

VADEMECUM

INSEGNANTI PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO



PRESENTAZIONE

Il presente strumento è strutturato per facilitare le azioni dell'insegnante di sostegno, ha l'intenzione di favorire l'organizzazione quotidiana e documentazione dei percorsi formativi. Il vademecum vuole essere di supporto alla progettazione di ogni docente in armonia con le indicazioni dell'Istituto che opera per la formazione di docenti, alunni e per contribuire alla crescita della comunità.

L'insegnante di sostegno non è soltanto l'insegnante dell'alunno disabile bensì un docente di sostegno all'intera classe che ha il compito di favorire situazioni didattiche, formative e relazionali mirate a realizzare il processo di integrazione in piena contitolarità con gli insegnanti titolari.

IL DOCENTE DI SOSTEGNO

- Assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera
- Conosce il contesto della classe e l'alunno/a
- Si fa carico di raccogliere le informazioni pregresse e le osservazioni del team docente
- Dopo essersi confrontato con gli insegnanti di classe, gli specialisti, gli educatori e la famiglia stende collegialmente il PEI
- Organizza, in collaborazione con il team docente, le attività per il percorso didattico, formativo e di inclusione dell'alunno; si coordina in vista delle interrogazioni e dei compiti in classe, proponendo eventuali prove differenziate.
- Si preoccupa di mantenere i rapporti con la famiglia dell'alunno/a e partecipa a tutti i colloqui della classe
- Facilita il lavoro di rete tra operatori scolastici, extra scolastici, famiglie monitorando le attività formative
- Partecipa alla stesura di tutti i documenti e progetti per l'inclusione (registro elettronico, PEI, PDP, programmazioni, costruire insieme...)
- È garante, insieme al team docente, della uniformità delle modalità pedagogiche e della coerenza nel raggiungimento congiunto dei risultati attesi
- Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, favorendo l'utilizzo di linguaggi diversi utili per le attività formative
- Si occupa anche della continuità rispetto al passaggio da un ordine di scuola all'altro. Nel caso della scelta della scuola secondaria di II grado, accompagna i genitori e l'alunno in un percorso orientativo.
- In fase di progettazione di uscite didattiche e visite d'istruzione tiene presenti le esigenze e le eventuali difficoltà degli alunni disabili
- È garante della privacy dell'alunno: della diagnosi e della situazione educativa e didattica ne parla in sede di programmazione o nei momenti di confronto tra docenti non in presenza di altri alunni o di altro personale che non viene in contatto con lo stesso.

DIZIONARIO DI BASE

<p>Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute</p> <p>ICF ICF -CY</p>	<p>Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. L'acronimo ICF- CY indica la versione per bambini e adolescenti (OMS 2007). Secondo l'ICF il funzionamento e la disabilità di una persona sono frutto di un'interazione fra le condizioni di salute e i fattori contestuali di tipo personale o ambientale.</p> <p>La visione antropologica dell'ICF è alla base del D.Lgs. 66/2017 e dei modelli PEI ministeriali allegati al Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 e delle relative Linee Guida.</p>	<p>Sito ministero istruzione https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/decreto-interministeriale.html</p>
<p>Performance</p>	<p>Descrive quello che un individuo fa nel proprio ambiente. Viene misurata con un quantificatore da 0 (non disabilità) a 4 (presenza massima di disabilità)</p>	<p>Indicazioni reperibili sul sito dell'Istituto www.koinemonza.edu.it servizi per i docenti/ strumenti modelli/inclusione</p>
<p>Capacità</p>	<p>Descrive l'abilità intrinseca dell'individuo a compiere un compito o un'azione</p>	<p>Indicazioni reperibili sul sito dell'Istituto www.koinemonza.edu.it servizi per i docenti/ strumenti modelli/inclusione</p>
<p>Fattori ambientali BARRIERA FACILITATORE</p>	<p>I fattori ambientali sono costituiti dagli atteggiamenti, dall'ambiente fisico (es. gli elementi animati ed inanimati presenti nell'ambiente naturale o antropico) dalla rete sociale (insieme dei rapporti con le persone con cui lo studente viene in contatto), dai prodotti e dalla tecnologia, dagli atteggiamenti osservabili che influenzano il comportamento individuale e la vita sociale; dai servizi che forniscono piani di intervento strutturati.</p> <p>Ogni fattore ambientale può essere un facilitatore o una barriera.</p>	<p>Indicazioni reperibili sul sito dell'Istituto www.koinemonza.edu.it servizi per i docenti/ strumenti modelli/inclusione</p>

<p>Piano Educativo Individualizzato PEI</p>	<p>PEI (Piano Educativo Individualizzato). È il documento annuale che pianifica l'intervento educativo considerando le specificità dell'alunno con disabilità. È redatto dai docenti della classe dell'alunno con la collaborazione di famiglia, professionisti interni ed esterni alla Scuola coinvolti nel supporto dell'alunno (es. educatori, Ente Locale, psicopedagogisti...).</p> <p>È redatto preferibilmente entro il 30 ottobre.</p> <p>È un documento flessibile, verificabile e modificabile in corso d'anno. Nel PEI vengono descritti gli strumenti, le metodologie, le finalità e gli obiettivi previsti nel percorso educativo-didattico, le modalità di coinvolgimento della famiglia e degli specialisti, l'attivazione di percorsi specifici o attività extrascolastiche, con lo scopo di far raggiungere all'allievo obiettivi di autonomia e di far acquisire competenze e abilità in linea con le sue potenzialità e possibilità. Il PEI, inoltre, serve per quantificare le richieste delle risorse da assegnare: le ore di sostegno, gli ausili e i sussidi didattici ecc.</p>	<p>Indicazioni reperibili sul sito dell'Istituto www.koinemonza.edu.it servizi per i docenti/ strumenti modelli/inclusione</p> <p>Modello PEI Infanzia Primaria Secondaria di primo grado Modello verbale GLO Modello PEI con indicazioni per la compilazione Modello Verbale GLO con indicazioni Modello PEI provvisorio ed allegati C, C1</p>
<p>Diagnosi Funzionale</p>	<p>La diagnosi funzionale rappresenta una preziosa fonte di informazioni per rilevare le potenzialità del soggetto in ordine ai seguenti aspetti delle relative aree (DPR 24/2/1994, art.4):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cognitivo: sviluppo raggiunto e capacità di integrazione delle competenze; • Affettivo relazionale: livello di autostima e rapporto con gli altri; • Linguistico: comprensione, produzione e linguaggi alternativi; • Sensoriali: tipo grado di deficit con particolare riferimento alla vista, all'udito, al tatto; • Motorio – prassico: motricità globale e motricità fine; • Neuropsicologico: memoria, attenzione e organizzazione spazio temporale; • Autonomia personale e sociale. 	<p>Fascicolo personale Riservato (Dirigenza)</p>
<p>Verbale di Accertamento</p>	<p>La "Legge 104" – riconosce al soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art. 3, co. 1 della predetta legge, determinati benefici. Al fine di attestare la presenza della disabilità è necessario sottoporsi a una particolare visita medica svolta dalla Commissione operante presso l'Azienda USL (unità sanitaria locale). Il riconoscimento dello</p>	<p>Fascicolo personale Riservato (Dirigenza)</p>

	<p>stato di disabilità prevede uno specifico iter da seguire, che porta infine alla redazione di un verbale attestante la gravità della disabilità.</p>	
<p>Informazioni sull'alunno</p>	<p>Per acquisire informazioni sull' alunno e sul percorso didattico educativo l'insegnante di sostegno deve consultare il fascicolo personale riservato.</p> <p>i fascicoli personali con la documentazione degli allievi si trovano nell'ufficio della dirigenza sotto chiave e possono essere consultati sul posto. I documenti non possono essere prelevati dal fascicolo né fotocopiati. Il dirigente potrà autorizzare la fotocopiatura solo di documenti scolastici degli anni precedenti si sottolinea che i documenti quali diagnosi e certificazioni devono essere consegnati direttamente dalla famiglia alla dirigenza senza mediazione da parte dei docenti.</p>	<p>Fascicolo personale Riservato (Dirigenza)</p>
<p>Profilo di Funzionamento PF (ex PDF)</p>	<p>PDF - Profilo Dinamico Funzionale (verrà sostituito dal profilo di funzionamento) È il documento seguente alla diagnosi funzionale e preliminare alla stesura del PEI che è alla base della programmazione scolastica dell'allievo con disabilità. Indica la situazione iniziale, le tappe di sviluppo, le difficoltà e le potenzialità attraverso la valutazione delle aree cognitive, affettivo-relazionale, comunicazionale, linguistica, sensoriale, motorio-prassico, neuropsicologica, autonomi, apprendimento. È redatto all'inizio del primo anno di scuola (infanzia o primaria) e periodicamente aggiornato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), dal neuropsichiatra infantile/ psicologo dell'ULSS, insieme alla scuola e alla famiglia. È aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione</p>	<p>Fascicolo personale Riservato (Dirigenza)</p>
<p>Orario</p>	<p>L'orario dell'insegnante di sostegno verrà strutturato in base ai bisogni degli alunni, organizzato sulla base della frequenza e agli impegni per terapia. L'orario disciplinare della classe dovrà essere strutturato favorendo l'inclusione di tutti gli alunni e concordato con gli insegnanti di sostegno. Per ogni classe non è prevista la presenza contemporanea di più di due insegnanti o insegnante di area ed educatori. Nel caso fosse necessaria per esigenze didattiche od organizzative la presenza di più di due figure deve essere strutturata con attività concordate con il team docente e inserite nel PEI.</p>	<p>Da inviare al Dirigente Scolastico</p>

Registro Elettronico	L'insegnante di sostegno firma il registro elettronico ogni giorno secondo l'orario assegnato. Al momento dell'incarico deve passare in segreteria per ritirare il codice d' accesso.	Reperibile sul sito della scuola www.koinemonza.edu.it
Piano Didattico Personalizzato PDP	Previsto dal D.M. 12 luglio 2011 sui DSA, è uno strumento di pianificazione e progettazione per gli alunni redatto dagli insegnanti e dal consiglio di classe o interclasse (team dei docenti nella scuola primaria). Nella sua formula originaria contiene la rilevazione delle difficoltà e le modalità che si intendono usare per affrontarle, avvalendosi di strumenti compensativi e misure dispensative. Con la normativa sui BES viene esteso a strumento di progettazione e personalizzazione del percorso di apprendimento per tutti gli alunni con difficoltà. Mentre in caso di DSA viene compilato per legge, nel caso dei BES può essere redatto anche in assenza di certificazione e/o diagnosi, in base alla valutazione di insegnanti e Dirigente scolastico. Inoltre può contenere elementi che vanno a integrare gli strumenti compensativi, calibrando la progettazione didattica in termini di raggiungimento di livelli minimi di competenze attese. Non è un documento statico, ma può essere aggiornato e non più utilizzato se l'alunno ha risolto le sue problematiche.	Indicazioni reperibili sul sito dell'Istituto www.koinemonza.edu.it servizi per i docenti/ strumenti modelli/inclusione
Tutor alunni con BES (scuola secondaria di primo grado)	Il Docente tutor è una figura che si affianca sia alla scuola sia alla famiglia per promuovere strategie di studio efficaci, per insegnare l'uso di strumenti compensativi e per supportare lo studente nelle difficoltà di apprendimento delle discipline. Il tutor utilizza un approccio mirato, strategico, di supporto, finalizzato allo svolgimento dei compiti e al raggiungimento degli obiettivi scolastici; riconosce le difficoltà d'apprendimento e le affronta con lo studente tramite la promozione, la condivisione e l'uso consapevole di nuove strategie e strumenti per rendere efficace lo studio; è di esempio nella modalità di approccio al compito e allo studio affinché lo studente diventi pienamente partecipe e autonomo nel suo percorso di apprendimento; migliora il proprio lavoro attraverso il continuo confronto con gli altri (specialisti, insegnanti, genitori) collaborando attivamente per il raggiungimento dell'autonomia nello studio dello studente e per l'autogestione delle sue difficoltà	Per indicazioni fare riferimento al Coordinator di Classe

<p>Gruppo lavoro Operativo GLO</p>	<p>GLO – Gruppo di Lavoro Operativo elabora il PEI. È un'équipe di lavoro composta dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe, dall'educatore eventualmente presente, dagli operatori sociosanitari che si occupano del caso, dai genitori e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno, tra cui gli specialisti/esperti richiesti dalla famiglia. Elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla Legge 104/92, verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.), tenuto conto del Profilo di Funzionamento</p>	
<p>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI</p>	<p>È introdotto dalla Circolare 8 del 2013, dedicata ai Bisogni Educativi Speciali (BES). Il GLI è composto da: Dirigente Scolastico Funzioni strumentali dell'Area dell'Inclusione Rappresentanti dei Docenti di sostegno e curricolari Rappresentanti degli assistenti educativi scolastici (AES) degli assistenti alla comunicazione Rappresentanti dei genitori di alunni con BES Ente Locale Ha i seguenti compiti: Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLO. Elaborazione di un "Piano Inclusione" (PI). Interfaccia con CTS, CTI, Servizi sociali territoriali, per attività di formazione, tutoraggio ecc. È presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato ed è costituito dal gruppo di insegnanti di sostegno, da una rappresentanza dei genitori e dei docenti curricolari, dagli assistenti all'autonomia e alla comunicazione (nei casi di disabilità), da rappresentanti del personale ATA e delle ASL locali competenti. Il GLI si riunisce per coordinare le azioni e le attività dei vari Consigli di classe, a settembre adatta la proposta di PI in base alle risorse assegnate alla scuola.</p>	
<p>Piano per l'Inclusione</p>	<p>È un documento che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate</p>	<p>Indicazioni reperibili sul sito dell'Istituto</p>

PI	a garanzie del successo formativo. La scuola ha quindi l'onere di proporre il PI, relazionando sul processo di inclusività agito e sullo stato dell'arte degli interventi inclusivi attivati in itinere, e di presentare una proiezione di miglioramento che intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede. Il PI è deliberato dal Collegio dei docenti.	www.koinemonza.edu.it
Consiglio di Classe Team Docenti	Ha il compito di contribuire alla stesura del PEI e di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di misure compensative e dispensative, sulla base di fondate considerazioni pedagogiche e didattiche e dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Predispone il PDP per gli alunni con DSA (Legge 170/2010) e per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico (con o senza certificazione e diagnosi specialistica).	
Collegio dei Docenti CdD	Discute e delibera il PIANO PER L'INCLUSIONE. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano per l'inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.	
Docente con Funzione Strumentale per il Sostegno e per gli alunni con DSA-BES FF.SS.	Le figure strumentali sostegno e DSA, BES Collaborano con il Dirigente scolastico e con il personale della scuola, in particolare con i Coordinatori di classe (per gli allievi con certificazione ex Legge 104/92) e con i Consigli di classe (per gli allievi con DSA e con BES), ricercano e individuano materiali didattici utili a adeguate strategie educative, il docente FF.SS. per il sostegno svolge attività di: accoglienza e tutoraggio dei novi docenti di sostegno; coordinamento per la stesura del Piano per l'inclusione; coordinamento di GLO e GLI d'Istituto; aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati, coordina le diverse figure presenti nell'istituto educatori COP Spazio Inclusione e partecipazione al gruppo CTS provinciale. Il docente FF.SS. per gli alunni con DSA pianifica gli incontri famiglia-docenti, coordina la compilazione del PDP e i laboratori nell'Istituto e collabora nelle attività di formazione per i docenti.	
Consigliere di Orientamento Psico Pedagogico COP	Figura professionale del comune presente nella scuola che fornisce consulenza agli insegnanti ai genitori e agli studenti, aiutandoli con i loro obiettivi scolastici, sviluppo sociale e personale e sviluppo professionale. Fornisce consulenza al personale, servizi di consulenza	COP di Istituto Micaela Colombo Presente a scuola una mattina alla settimana e contattabile tramite mail:

	agli studenti e aiuta i genitori i cui figli possono avere difficoltà. fornisce esperienza nello sviluppo del programma, nella progettazione dell'attuazione del programma e nella valutazione di tutto, dai programmi educativi su larga scala al trattamento delle persone. Tiene contatti e legami con i servizi sociali comunali del territorio.	micolombo@comune.monza.it telefono: 0392374326 0392374389
Educatore Comunale	L'Educatore comunale è previsto per gli alunni disabili su progetto condiviso con il Comune di Monza. E' presente a scuola (in rapporto al numero di ore): in classe; in altri ambienti e/o circostanze programmati (mensa, postmensa, visite d'istruzione e gite scolastiche) su progetto condiviso dal Consiglio di Classe/ team docenti. L'intervento si attua prioritariamente sul piano: <ul style="list-style-type: none"> · strumentale, pratico-operativo · della facilitazione · della socializzazione nei riguardi del gruppo dei pari di riferimento · della motivazione allo studio e dell'applicazione. L'Educatore comunale condivide le strategie educative e didattiche con i docenti di sostegno, i componenti del Consiglio di Classe, gli Operatori socio-sanitari e la Famiglia ed è coinvolto nella stesura del PEI. Ha come riferimento la COP e il responsabile della Cooperativa che gestisce il progetto per il Comune di Monza	COP Micaela Colombo micolombo@comune.monza.it Responsabile cooperativa Ancora Roberto Venturini
Personale non Docente ATA, OSS, ASA	Personale ATA (personale Amministrativo, Tecnico e ausiliario, cioè il personale costituito dai dipendenti pubblici non docente che lavora nella scuola) OSS (Operatore Socio Sanitario), ASA (Ausilio Socio Assistenziale). I compiti del personale non docente riguardano: accoglienza, sorveglianza e assistenza degli alunni nei momenti precedenti e successivi alle attività didattiche e durante i pasti; assistenza fisica agli allievi con disabilità; pulizia dei locali e degli spazi scolastici; supporto tecnico alle attività didattiche in laboratorio; gestione di aspetti amministrativi, contabili e di economato.	
SPAZIO INCLUSIONE	Questo Progetto prevede la collaborazione dell'Istituto e del comune Monza, nasce dalla necessità di poter includere nella scuola dell'obbligo alunni con disabilità grave e gravissima, che non possono accedere alla didattica in senso stretto, ma che hanno diritto all'istruzione e a poter effettuare un percorso di formazione e di socializzazione durante gli anni dell'obbligo. In questo progetto gli	Presente nella scuola primaria S.Alessandro/Omero e scuola secondaria di primo grado Pertini

	<p>educatori lavorano in team con gli insegnanti all'interno della scuola e, nel contempo hanno a disposizione spazi specifici per rispondere ai bisogni dei bambini, lavorando con piccoli gruppi di alunni, rompendo lo schema uno a uno che spesso caratterizza il rapporto tra educatore e allievo con disabilità gravi. All'inizio dell'anno scolastico, partendo dalla lettura della diagnosi, insegnanti ed educatori collaborano alla stesura del PEI insieme alla referente del sostegno della scuola e alla coordinatrice coniugando osservazioni di tipo educativo e didattico.</p> <p>Durante l'anno scolastico, gli alunni lavorano insieme al gruppo-classe in tutti quegli ambiti che siano per loro significativi e coerenti con il proprio progetto di vita, che tiene conto di capacità e limiti. Gli educatori supportano la scuola attraverso attività di rafforzamento delle competenze comunicative e di autonomia per promuovere un inserimento in classe di senso. Nei momenti in cui l'attività didattica della classe non è più coerente con i loro bisogni, il Progetto permette agli alunni di godere di proposte diverse, calibrate su di loro, in spazi adeguati. Gli interventi didattico/educativi si suddividono in momenti individuali, laboratori integrati per piccolo gruppo, gruppo classe. Il laboratorio didattico composto da più alunni è il modello privilegiato di intervento in quanto rappresenta contemporaneamente il superamento del modello 1/1 e un ponte verso la classe.</p>	
<p>Gruppo per l'inclusione territoriale GIT</p>	<p>Il Gruppo per l'inclusione territoriale è composto da un dirigente tecnico o scolastico tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione un docente per il secondo ciclo d'istruzione.</p> <p>Acquisisce dalle scuole la quantificazione delle ore di sostegno e del fabbisogno di tutte le misure del sostegno, valuta queste proposte effettua una propria proposta all'Ufficio Regionale Scolastico</p>	<p>USR Lombardia</p>
<p>Centro Territoriale per l'Inclusione CTI</p>	<p>Rappresenta una rete di scuole e l'elemento di collegamento con Enti Locali, Servizi sanitari, associazioni, centri di ricerca e formazione, università, per supportare le attività finalizzate all'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nella gestione delle risorse umane, strumentali ed economiche al fine di operare nel territorio come supporto di informazione, scambio, formazione, documentazione, gestione di sussidi e attrezzature e del personale. E</p>	<p>Istituto comprensivo "G. Rodari" di Seregno Scuola Polo per l'Inclusione per la provincia di Monza e Brianza.</p>

	<p>affiancato e collabora con il CTS, operando a livello territoriale. Compiti del CTI: Formazione sui temi dell'integrazione a insegnanti, collaboratori scolastici, personale non docente, operatori sociali e sanitari, amministratori pubblici, genitori, allievi. Supporto e consulenza didattico-educativa per insegnanti e genitori. Iniziative per l'individuazione precoce delle difficoltà e per sensibilizzare gli alunni. Acquisizione e gestione delle attrezzature e dei sussidi didattici (in collaborazione con il CTS).</p>	
<p>Centro Territoriale di Supporto CTS</p>	<p>È una "rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche" che opera a livello provinciale. È formato da docenti specializzati, sia curriculari sia per il sostegno, che forniscono alle scuole supporto e consulenza specifica sulla didattica dell'inclusione. Compiti del CTS: Informare insegnanti, collaboratori scolastici, genitori e alunni sulle risorse tecnologiche disponibili. Formazione e consulenza sugli ausili tecnologici, sul loro utilizzo e sulle modalità didattiche per il loro impegno con l'alunno in classe.</p>	<p>Liceo Artistico Nanni Valentini Monza</p>

FONTI:

<https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/decreto-interministeriale.html>

<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=117783>

<https://www.disabili.com/>

L. Cottini, M.De Caris, *Il progetto individuale dal profilo di funzionamento su base ICF al PEI*, Giunti EDU

Fonti Legislative:

L.104/92

l.328/2000l.107/2015

Direttiva Ministeriale del 27/12/2012

Circolare Ministeriale. n. 8 del 6 marzo 2013

D.Lgs 66/2017 e D.Lgs 96/2019

Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 e relative Linee Guida